GRUPPO CONSIGLIARE RATSFRAKTION
VERDI GRÜNE VËRC

SEGRETERIA GENERALE
CONSIGLIO COMUNALE
13 -07- 2026
GENERALSEKRETARIAT
GEMEINDERAT

Alla Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco del Comune di Bolzano

Mozione M. 21/2026

Indumenti usati: una rete cittadina per il riuso, il recupero e la raccolta

Premesso che

- l'industria tessile è tra i settori a maggiore impatto ambientale per il consumo di materie prime, acqua ed energia e per la produzione di rifiuti, anche a causa della crescente diffusione della cosiddetta *fast fashion*;
- la normativa europea prevede la raccolta differenziata dei rifiuti tessili e individua una gerarchia nella loro gestione che privilegia, nell'ordine, la prevenzione, il riuso e successivamente il riciclo;
- il problema dei rifiuti tessili deve essere affrontato innanzitutto a monte, promuovendo modelli di consumo più sostenibili, la riduzione dell'acquisto di capi di bassa qualità e di breve durata, il riuso, la riparazione e una maggiore educazione ambientale;
- favorire il riuso e il corretto riciclo dei tessili contribuisce anche a ridurre gli impatti ambientali dell'industria della moda, compresa la dispersione di microfibre sintetiche e microplastiche nell'ambiente;
- dal 1° agosto 2025 il Comune di Bolzano e SEAB hanno riorganizzato il sistema di raccolta degli indumenti usati, eliminando i cassonetti stradali gialli e prevedendo il conferimento esclusivamente presso il Centro di riciclaggio di Bolzano Sud, con l'obiettivo di migliorare il decoro urbano, ridurre gli abbandoni e aumentare la qualità del materiale raccolto;
- gli indumenti in buono stato conferiti presso l'unico Centro di riciclaggio cittadino vengono prevalentemente avviati al riciclo tessile e non al riutilizzo diretto come capi di abbigliamento;
- secondo i dati comunicati da SEAB, la raccolta degli indumenti usati è passata da 502 tonnellate nel 2024 a 289 tonnellate nel 2025, con una riduzione di circa il 42%; i primi dati del 2026 evidenziano un ulteriore calo con il rischio che una parte degli indumenti non venga conferita correttamente;
- l'attuale sistema può rappresentare una difficoltà per una parte della cittadinanza, in particolare per chi non dispone di un mezzo di trasporto, ha limitate possibilità di spostamento o vive lontano dal Centro di riciclaggio. Inoltre, il conferimento presso l'unico centro cittadino può comportare maggiori costi e tempi di trasporto per le cittadine e i cittadini, mentre continuano

a verificarsi abbandoni di sacchi di indumenti nei pressi delle isole ecologiche, con conseguenze negative sul decoro urbano e maggiori costi a carico della cittadinanza per la loro rimozione;

- sul territorio comunale operano già numerose associazioni e realtà del volontariato che raccolgono, selezionano e redistribuiscono gratuitamente gli indumenti ancora utilizzabili, svolgendo un'importante funzione sociale, ambientale e di contrasto allo spreco;

- la qualità degli indumenti conferiti è determinante: capi puliti e in buono stato possono essere riutilizzati, mentre quelli deteriorati o sporchi comportano esclusivamente costi di smaltimento.

Considerato che

- il riuso degli indumenti rappresenta la forma più virtuosa di economia circolare, poiché prolunga la vita dei prodotti, riduce la produzione di rifiuti, limita il consumo di nuove materie prime e sostiene persone e famiglie in difficoltà;

- una rete diffusa di punti di raccolta gestiti da associazioni consentirebbe di intercettare gli indumenti ancora riutilizzabili prima che diventino rifiuti;

- una collaborazione tra Comune, SEAB, associazioni, cooperative sociali e altre realtà del territorio potrebbe rendere la raccolta degli indumenti più accessibile ai cittadini, valorizzare il lavoro del volontariato e incrementare il riuso.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

1. **ad effettuare**, in collaborazione con SEAB, una ricognizione delle associazioni, cooperative sociali e delle altre realtà cittadine che raccolgono, selezionano e redistribuiscono indumenti usati;

2. **a convocare un tavolo di confronto** con SEAB, le associazioni, le cooperative sociali e gli altri soggetti interessati, al fine di verificare la disponibilità a costituire una rete cittadina e definirne congiuntamente modalità organizzative, logistiche e operative;

3. **a promuovere**, sulla base degli esiti del tavolo di confronto, la realizzazione di una rete cittadina di punti di raccolta e riuso degli indumenti usati, anche articolata per quartieri, presso le realtà che aderiranno all'iniziativa, pubblicandone una mappa sul sito del comune con i relativi orari, indumenti accettati e modalità di conferimento;

4. **a verificare** la fattibilità tecnica, organizzativa ed economica di un servizio periodico di raccolta degli scarti tessili non più riutilizzabili prodotti dalle associazioni aderenti alla rete per il loro trasporto al centro di riciclaggio;

5. **a valutare**, nell'ambito delle giornate del Comune di raccolta degli ingombranti o di altre iniziative dedicate quali ad esempio ReCYCLE, *Centro Riuso Bz*, la possibilità di attivare punti temporanei di raccolta per il conferimento di indumenti e altri materiali tessili, da avviare rispettivamente al riuso o al riciclo;

6. **a sostenere prioritariamente il riuso** degli indumenti ancora in buono stato, in coerenza con i principi dell'economia circolare e della normativa europea, promuovendo **campagne di sensibilizzazione** sul consumo responsabile, sulla riduzione dei rifiuti tessili, sul riuso degli indumenti, anche tramite l'organizzazione e la promozione di eventi di scambio gratuiti (swap

party), mercatini del riuso e altre iniziative dedicate all'economia circolare del tessile nonché sulle corrette modalità di conferimento, valorizzando il ruolo delle associazioni aderenti alla rete cittadina.

Bolzano, 12 luglio 2026

Le Consigliere e i Consiglieri comunali del gruppo dei Verdi Grüne Vërc Bz

Chiara Rabini Rudi Benedikter Cornelia Brugger Luca Di Biasio